

ESERCIZIO POESIA SIMBOLISTA-UNGARETTI

La poesia simbolista, e in particolare l'opera di Mallarmé, ha influenzato in modo significativo Ungaretti: da lui infatti trae sia il carattere innovativo della sua poetica, che scaturisce dalle illuminazioni folgoranti che provengono dalla memoria, sia dall'uso di un linguaggio simbolistico e degli spazi bianchi tra un verso e l'altro, non utilizzati in maniera casuale ma al fine di isolare la parola, conferendole un valore essenziale.

Come sappiamo, la poetica simbolista si caratterizzava per l'attenzione al simbolo e alla suggestione, alla musicalità del linguaggio e alla ricerca di una nuova forma poetica che si distaccasse dalla tradizione. In particolare Mallarmé aspira a una forma di conoscenza assoluta, scontrandosi con l'inesprimibile e giungendo ai confini del silenzio.

Ungaretti, che inizialmente aveva aderito al movimento futurista, si avvicinò alla poesia simbolista e in particolare alla figura di Mallarmé durante il periodo della prima guerra mondiale. In questo periodo, Ungaretti era impegnato come soldato e viveva l'esperienza della guerra come una forma di alienazione dalla realtà e di ricerca della verità interiore. La poesia di Mallarmé e la sua ricerca di una forma poetica nuova e assoluta, basata sull'impiego di parole e suoni in modo evocativo e suggestivo, colpirono profondamente Ungaretti. In particolare, la poesia di Mallarmé influenzò il linguaggio di Ungaretti, che cercò di creare una sintassi essenziale e un vocabolario limitato ma altamente evocativo, per esprimere le sue emozioni e le sue visioni.

Il linguaggio di Ungaretti diventa così un linguaggio denso di simbolismo, dove ogni parola assume un significato particolare e acquista una nuova valenza in relazione al contesto in cui è inserita. Anche la metrica diventa uno strumento importante per la creazione di una poesia essenziale e musicale, in cui il ritmo e la musicalità delle parole sono utilizzati per creare effetti suggestivi e coinvolgenti.

In questo modo, Ungaretti eredita la ricerca simbolista di una nuova forma poetica, ma la interpreta e la sviluppa in modo originale e personale, cercando di esprimere la sua esperienza personale di vita e di guerra attraverso la poesia. Dai suoi componimenti, Ungaretti lascia trasparire l'uso di una poesia pura che allo scopo di evocare le immagini con immediatezza il gusto per il frammento, cioè versi molto brevi detti versicoli.

La sua concezione di poesia, intesa come autenticità dell'essere richiedeva un'espressione più adeguata, che egli individuò nell'uso della parola nuda, scarna, ridotta alla grettezza e all'essenzialità stabilendo così un intimo rapporto con le cose; egli mirava dunque all'utilizzo di un linguaggio essenziale e denso di suggestioni, capace di esprimere l'esperienza della vita in modo diretto e immediato.